

COMUNICATO STAMPA

L'iniziativa di Camera di commercio di Mantova, Unioncamere e ABI PARTE DA MANTOVA IL NUOVO RAPPORTO TRA BANCHE E IMPRESE

ABI incontra l'economia mantovana e lombarda

Mantova, 24 febbraio 2006 – Competitività, crescita del sistema economico, innovazione sono i principali temi affrontati nel **convegno** “Credito e imprese: nuovi rapporti per la crescita e lo sviluppo economico del territorio”, organizzato da Camera di commercio di Mantova, Unioncamere Lombardia e Associazione Bancaria Italiana, nella suggestiva cornice della Sala di Manto di Palazzo Ducale, la “Reggia dei Gonzaga”.

Dopo il saluto del sovrintendente **Filippo Trevisani**, che ha ricordato “come credito e impresa devono tenere conto e favorire lo sviluppo sostenibile, valorizzando e preservando il patrimonio culturale e artistico nazionale”, anche il sindaco di Mantova **Fiorenza Brioni** ha salutato i congressisti sostenendo che “le banche possano riuscire a dare nuovo impulso all’imprenditoria diffusa, valorizzando la creatività, la ricerca e l’innovazione”. Il presidente camerale **Ercole Montanari** ha aperto i lavori citando i “fondamentali” dell’economia mantovana e sottolineando l’importanza delle logiche di filiera insieme alla necessità di produrre conoscenza per superare la crisi di competitività. “Il sistema del credito rappresenta un elemento cardine dell’economia – precisa Montanari – tuttavia ritengo che è mancata sino ad ora da parte delle banche la cultura del fare insieme”.

“L’intensificarsi della concorrenza sta modificando il sistema creditizio nazionale e locale - ha ricordato il direttore della filiale mantovana di Banca d’Italia **Luigi Parmigiani** - portando ad una capillare diffusione degli istituti bancari sul territorio e stimolando nuove risposte alle esigenze finanziarie del sistema produttivo”.

Nuovo il ruolo dell’organo di rappresentanza del credito per eccellenza, l’Associazione Bancaria Italiana, rappresentata dal direttore generale **Giuseppe Zadra**, che ha sottolineato la volontà di ABI di diventare sempre più un interlocutore di riferimento per l’intero sistema economico provinciale. “Mantova oggi assume un importante ruolo di “apripista” – ha dichiarato Zadra - dando l’avvio ad un nuovo e più intenso rapporto di dialogo e collaborazione tra il sistema bancario e gli altri settori produttivi”.

Giancarlo Forestieri, Ordinario di Economia dei mercati e degli intermediari finanziari dell’Università Bocconi di Milano ha analizzato il nostro sistema economico, che vive in una situazione di strutturale criticità con conseguente spiazzamento dai mercati, bassi investimenti in ricerca e sviluppo, assenza di “massa critica” per competere all’estero, scarsa concorrenzialità di prodotto. L’intervento del credito è fattore necessario anche se non sufficiente – ha detto il professore - e deve responsabilmente garantire servizi finanziari di qualità, accompagnando le imprese nel processo di cambiamento. “L’accordo

Per ulteriori informazioni

SERVIZIO COMUNICAZIONE

☎ 0376 234 270/3/4 ✉ stampa@mn.camcom.it 🌐 <http://www.mn.camcom.it>

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova

di Basilea 2 - ha precisato - può, in questo senso, rappresentare una straordinaria opportunità di crescita che sistema bancario e imprenditoriale dovranno saper cogliere". Per **Matteo Colaninno** l'Italia vanta un patrimonio di imprenditori unico al mondo, anche se ha vissuto a lungo in un sistema parallelo rispetto alla realtà globale: "mentre ormai più della metà della crescita proviene dal continente asiatico, la classe dirigente italiana è cresciuta con l'atteggiamento proprio della rendita di posizione". In un futuro discontinuo - ha detto il presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Assindustria - "innovare diventa per la classe imprenditoriale un imperativo categorico a cui tanto possono dare le giovani generazioni, capaci di sfruttare anche ciò che più gli appartiene della nostra cultura giocando sui fattori emozionali ad essa collegati". Il supporto finanziario delle banche - ha sostenuto - è un fattore necessario a quell'aspirazione di crescita che si avverte tra i giovani imprenditori.

Emma Marcegaglia, ha espresso fiducia nella capacità di ripresa delle imprese italiane che "stanno già compiendo un percorso di ristrutturazione come reazione alla crisi di competitività. Il Paese, e anche il sistema del credito, stanno reagendo alla assenza di cultura manageriale. Di fronte ai problemi storici (energia, infrastrutture, burocrazie e fisco) ai nuovi governanti gli imprenditori chiedono soprattutto consapevolezza circa le nuove sfide competitive che coinvolgono l'intero Paese e non le sole imprese." Riguardo al sistema del credito l'impresa chiede un aiuto quotidiano, una condivisione del percorso di crescita complessivo e non solo in alcuni momenti della sua vita.

Alle testimonianze è seguito un dibattito, coordinato dal Vicedirettore de "Il Sole 24 Ore"

Gianfranco Fabi, che ha messo a confronto uomini del credito e singoli imprenditori circa l'adeguatezza del sistema bancario a supporto delle esigenze finanziarie delle imprese.

Secondo **Roberto Brambilla**, presidente commissione ABI Lombardia, la simbiosi con il territorio è essenziale e vantaggiosa per l'intero Paese. Concordemente **Giuseppe Menzi**, Consigliere per il Credito della Camera di Commercio di Mantova ha asserito che a livello provinciale una politica del credito si può fare pur mantenendo la concorrenzialità necessaria a garantire la qualità delle prestazioni bancarie.

"La nostra forza è nella rete; siamo le p.m.i. del sistema bancario" ha commentato **Angelo Zanutto**, Direttore Generale Federazione Lombarda Banche di Credito Cooperativo, sistema che raccoglie il 14% degli interventi a favore del mondo artigiano.

Testimoni della vivacità imprenditoriale di media dimensione sono stati **Fausto Bolognesi**, Amministratore della Ghinzelli Spa, secondo il quale anche le banche devono assumersi dei rischi e mettere a disposizione strumenti per favorire le aggregazioni" e **Carlo Dodi**, fondatore della Gabbiano Spa, il quale ha richiamato l'esigenza dell'etica alla base del rapporto tra banca e impresa. **Orlando Arango**, responsabile Ufficio BEI Bruxelles, infine, ha presentato due casi di interventi finanziati tramite BEI (l'ampliamento dell'aeroporto di Pechino, con la collaborazione tra Francia e Cina e la Fiera di Milano) e ha invitato le forze economiche-finanziarie locali ad utilizzare bene il risparmio del territorio indirizzandolo a sostenere progetti di sviluppo del project financing.

Le conclusioni, affidate al presidente di Unioncamere Lombardia **Francesco Bettoni**, si sono incentrate sugli impegni prioritari del sistema camerale lombardo a supporto del riposizionamento competitivo assunti essenzialmente attraverso aggregazioni tra imprese per rafforzare la struttura societaria, accompagnare il passaggio generazionale e favorire l'internazionalizzazione. Non meno importanti la nuova formazione imprenditoriale e un nuovo dialogo con il sistema scolastico.